

Contatto

Anna Anconitano
0872570342 - cell: 3293666314
stampa@negrisud.it
<http://www.negrisud.it>

COMUNICATO STAMPA

Prende il via una rete di ricerca europea per catturare i responsabili delle metastasi del tumore al seno

Il progetto si chiama METABRE e per l'Italia partecipano ricercatori dell'Università de L'Aquila e del Consorzio Mario Negri Sud

Oggi a L'Aquila, nel Dipartimento di Medicina Sperimentale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università, si conclude l'incontro da cui prenderà il via il Progetto di ricerca METABRE (Metastasis e Breast cancer - metastasi e tumore della mammella). Presenti tutti i partner scientifici internazionali che danno vita a una "rete" strategica di dieci centri di eccellenza europei, più due aziende biotecnologiche, una francese e l'altra israeliana, sostenuta dall'iniziativa comunitaria FP6 (Sesto programma quadro). Robusta è la partecipazione abruzzese alla ricerca, che vede coinvolti l'Università de L'Aquila con il coordinamento del progetto, e il Consorzio Mario Negri Sud, Centro di Ricerche Farmacologiche e Biomediche di Santa Maria Imbaro (Chieti).

Vediamo gli obiettivi. "In questo caso - spiega la professoressa Anna Maria Teti, coordinatrice del progetto - METABRE si propone di studiare e descrivere i meccanismi molecolari che causano la metastatizzazione del tumore, cioè il processo che determina il trasferimento della malattia dal suo sito primario, il seno, in altri organi o sistemi vitali, come il fegato, le ossa, il sistema linfatico; esistono dei geni nel nostro DNA o delle proteine, cioè delle molecole, che sono capaci di sconvolgere equilibri molto delicati, indirizzando ad esempio le cellule neoplastiche del carcinoma mammario verso altri organi bersaglio, o "convincendo" le cellule sane dei tessuti colpiti ad attivarsi e diventare dannose".

Più di 200.000 donne ogni anno in Europa si ammalano di tumore al seno. La ricerca ha compiuto notevoli passi nella diagnosi tempestiva, nella prevenzione e nella cura di questo tipo di tumore; oggi è alta la probabilità di ottenere per molte pazienti una remissione completa della malattia per un periodo di tempo superiore ai fatidici 5 anni, in una parola la guarigione; tuttavia molto bisogna ancora fare per evitare che il tumore si presenti nuovamente, attaccando organi vitali e facendo così crollare le possibilità di guarigione dal 90% al 5%.

"Riuscire a capire meccanismi così delicati nella regolazione del funzionamento cellulare - spiega il dottor Roberto Buccione del Consorzio Mario Negri Sud - è possibile grazie all'uso di avanzati strumenti di indagine che sono oggi fondamentali per l'avanzamento della biologia molecolare e cellulare. METABRE vuole anche facilitare l'integrazione tra la ricerca di base e gli studi clinico-epidemiologici, contribuendo allo sviluppo di nuovi farmaci per prevenire e trattare le metastasi, e di nuove tecniche diagnostiche basate proprio sulla comprensione dei meccanismi molecolari identificati. "Senza dimenticare - conclude la professoressa Teti - che l'approccio multidisciplinare e la rete strategica di ricerca, mettono insieme in un solo colpo competenze e conoscenze di gruppi leader in campo oncologico, accelerando il raggiungimento di risultati significativi ed evitando la frammentazione di risorse umane e materiali". Dunque una sfida a tutto campo nella lotta ai tumori, in uno spazio di ricerca europeo condiviso, che vedrà impegnati per i prossimi tre anni i migliori ricercatori di Italia, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Inghilterra, Polonia e Israele.